

**ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL**  
**Assemblea dei Soci del 29 luglio 2014**

**SECONDA CONVOCAZIONE**

\*\*\*\*\*§\*\*\*\*\*

Addì 29 luglio 2014, alle ore 16.15, presso la sede legale a Montebelluna (TV), in Via Schiavonesca Priula n. 86, si è riunita l'Assemblea dei Soci di ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.R.L. per discutere e deliberare sul seguente

**ORDINE DEL GIORNO:**

1. Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione di ATS s.r.l. Deliberazione.
2. Applicazione della tariffa 2013: aggiornamento e determinazioni conseguenti. Deliberazione.
3. Aggiornamento situazione finanziaria di ATS s.r.l.. Informativa.
4. Varie ed eventuali.

\*\*\*\*\*§\*\*\*\*\*

Assume la Presidenza a termini di statuto il Presidente del Consiglio di Amministrazione sig. Fighera arch. Marco il quale constata e fa constatare:

- che l'Assemblea è stata regolarmente convocata, in prima convocazione, a mezzo fax con nota prot. n. 21773 del 18 luglio 2014, per il giorno lunedì 28 luglio 2014, alle ore 12.00 e che tale adunanza è andata deserta;
- che con la medesima nota l'Assemblea è stata regolarmente convocata in seconda convocazione per il giorno martedì 29 luglio 2014 alle ore 16.00;
- che sono presenti all'inizio dei lavori assembleari, al fine di verificare il quorum costitutivo, in proprio o per delega, tanti Soci rappresentanti il 68,46% del capitale sociale e più precisamente:

<b>SOCIO</b>	<b>Quota %</b>	<b>Nominale</b>	<b>Presenza</b>	<b>% Presenze</b>
<b>ALANO DI PIAVE</b>	<b>1,24%</b>	<b>31.000,00</b>	<b>Presente</b>	<b>1,24%</b>
<b>ALTIVOLE</b>	<b>1,61%</b>	<b>40.250,00</b>	<b>Presente</b>	<b>1,61%</b>
<b>ARCADE</b>	<b>1,31%</b>	<b>32.750,00</b>	<b>Presente</b>	<b>1,31%</b>
<b>ASOLO</b>	<b>1,77%</b>	<b>44.250,00</b>	<b>Presente</b>	<b>1,77%</b>
<b>BORSO DEL GRAPPA</b>	<b>1,48%</b>	<b>37.000,00</b>	<b>Presente</b>	<b>1,48%</b>
<b>BREDA DI PIAVE</b>	<b>1,63%</b>	<b>40.750,00</b>	<b>No</b>	<b>0,00%</b>
<b>CAERANO DI SAN MARCO</b>	<b>1,71%</b>	<b>42.750,00</b>	<b>Presente</b>	<b>1,71%</b>
<b>CARBONERA</b>	<b>2,02%</b>	<b>50.500,00</b>	<b>Presente</b>	<b>2,02%</b>
<b>CASTELCUCCO</b>	<b>1,14%</b>	<b>28.500,00</b>	<b>No</b>	<b>0,00%</b>
<b>CASTELFRANCO VENETO</b>	<b>4,43%</b>	<b>110.750,00</b>	<b>No</b>	<b>0,00%</b>
<b>CASTELLO DI GODEGO</b>	<b>1,63%</b>	<b>40.750,00</b>	<b>No</b>	<b>0,00%</b>
<b>CAVASO DEL TOMBA</b>	<b>1,23%</b>	<b>30.750,00</b>	<b>No</b>	<b>0,00%</b>
<b>CISON DI VALMARINO</b>	<b>1,21%</b>	<b>30.250,00</b>	<b>No</b>	<b>0,00%</b>
<b>CORNUDA</b>	<b>1,57%</b>	<b>39.250,00</b>	<b>Presente</b>	<b>1,57%</b>
<b>CRESPANO DEL GRAPPA</b>	<b>1,41%</b>	<b>35.250,00</b>	<b>Presente</b>	<b>1,41%</b>
<b>CROCETTA DEL MONTELLO</b>	<b>1,56%</b>	<b>39.000,00</b>	<b>No</b>	<b>0,00%</b>
<b>FARRA DI SOLIGO</b>	<b>1,81%</b>	<b>45.250,00</b>	<b>No</b>	<b>0,00%</b>
<b>FOLLINA</b>	<b>1,33%</b>	<b>33.250,00</b>	<b>Presente</b>	<b>1,33%</b>
<b>FONTE</b>	<b>1,54%</b>	<b>38.500,00</b>	<b>Presente</b>	<b>1,54%</b>

<b>GIAVERA DEL MONTELLO</b>	<b>1,41%</b>	<b>35.250,00</b>	<b>Presente</b>	<b>1,41%</b>
<b>ISTRANA</b>	<b>1,79%</b>	<b>44.750,00</b>	<b>Presente</b>	<b>1,79%</b>
<b>LORIA</b>	<b>1,79%</b>	<b>44.750,00</b>	<b>Presente</b>	<b>1,79%</b>
<b>MASER</b>	<b>1,47%</b>	<b>36.750,00</b>	<b>Presente</b>	<b>1,47%</b>
<b>MASERADA SUL PIAVE</b>	<b>1,77%</b>	<b>44.250,00</b>	<b>Presente</b>	<b>1,77%</b>
<b>MIANE</b>	<b>1,31%</b>	<b>32.750,00</b>	<b>Presente</b>	<b>1,31%</b>
<b>MONFUMO</b>	<b>1,09%</b>	<b>27.250,00</b>	<b>Presente</b>	<b>1,09%</b>
<b>MONTEBELLUNA</b>	<b>3,99%</b>	<b>99.750,00</b>	<b>Presente</b>	<b>3,99%</b>
<b>MORIAGO DELLA BATTAGLIA</b>	<b>1,22%</b>	<b>30.500,00</b>	<b>No</b>	<b>0,00%</b>
<b>MUSSOLENTE</b>	<b>1,67%</b>	<b>41.750,00</b>	<b>No</b>	<b>0,00%</b>
<b>NERVESA DELLA BATTAGLIA</b>	<b>1,67%</b>	<b>41.750,00</b>	<b>Presente</b>	<b>1,67%</b>
<b>PADERNO DEL GRAPPA</b>	<b>1,15%</b>	<b>28.750,00</b>	<b>Presente</b>	<b>1,15%</b>
<b>PAESE</b>	<b>2,98%</b>	<b>74.500,00</b>	<b>No</b>	<b>0,00%</b>
<b>PEDEROBBA</b>	<b>1,71%</b>	<b>42.750,00</b>	<b>Presente</b>	<b>1,71%</b>
<b>PIEVE DI SOLIGO</b>	<b>2,12%</b>	<b>53.000,00</b>	<b>Presente</b>	<b>2,12%</b>
<b>PONZANO VENETO</b>	<b>2,02%</b>	<b>50.500,00</b>	<b>No</b>	<b>0,00%</b>
<b>POSSAGNO</b>	<b>1,15%</b>	<b>28.750,00</b>	<b>Presente</b>	<b>1,15%</b>
<b>POVEGLIANO</b>	<b>1,38%</b>	<b>34.500,00</b>	<b>Presente</b>	<b>1,38%</b>
<b>QUERO VAS</b>	<b>2,20%</b>	<b>55.000,00</b>	<b>Presente</b>	<b>2,02%</b>
<b>REFRONTOLO</b>	<b>1,13%</b>	<b>28.250,00</b>	<b>Presente</b>	<b>1,13%</b>
<b>REVINE LAGO</b>	<b>1,16%</b>	<b>29.000,00</b>	<b>No</b>	<b>0,00%</b>
<b>RIESE PIO X</b>	<b>2,00%</b>	<b>50.000,00</b>	<b>No</b>	<b>0,00%</b>
<b>SAN ZENONE DEGLI EZZELINI</b>	<b>1,65%</b>	<b>41.250,00</b>	<b>Presente</b>	<b>1,65%</b>
<b>SEGUSINO</b>	<b>1,15%</b>	<b>28.750,00</b>	<b>No</b>	<b>0,00%</b>
<b>SERNAGLIA DELLA BATT.</b>	<b>1,57%</b>	<b>39.250,00</b>	<b>Presente</b>	<b>1,57%</b>
<b>SPRESIANO</b>	<b>1,96%</b>	<b>49.000,00</b>	<b>No</b>	<b>0,00%</b>
<b>TARZO</b>	<b>1,43%</b>	<b>35.750,00</b>	<b>No</b>	<b>0,00%</b>
<b>TREVIGNANO</b>	<b>1,94%</b>	<b>48.500,00</b>	<b>Presente</b>	<b>1,94%</b>
<b>TREVISO</b>	<b>9,85%</b>	<b>246.250,00</b>	<b>Presente</b>	<b>9,85%</b>
<b>VALDOBBIADENE</b>	<b>2,11%</b>	<b>52.750,00</b>	<b>Presente</b>	<b>2,11%</b>
<b>VEDELAGO</b>	<b>2,47%</b>	<b>61.750,00</b>	<b>Presente</b>	<b>2,47%</b>
<b>VIDOR</b>	<b>1,31%</b>	<b>32.750,00</b>	<b>No</b>	<b>0,00%</b>
<b>VILLORBA</b>	<b>2,81%</b>	<b>70.250,00</b>	<b>Presente</b>	<b>2,81%</b>
<b>VOLPAGO DEL MONTELLO</b>	<b>1,94%</b>	<b>48.500,00</b>	<b>Presente</b>	<b>1,94%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>100,00%</b>	<b>2.500.000,00</b>	<b>35 su 53</b>	<b>68,46%</b>

\*\*\*\*\*§\*\*\*\*\*

- che è presente il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei sigg. dott. Christian Schiavon e ing. Loris Pasqualotto nonché di sé medesimo, Presidente;
- che è presente, per il Collegio Sindacale di ATS, il dott. Alessandro Bonzio.
- Sono altresì presenti Il Direttore di ATS, ing. Roberto Durigon, la consulente legale di ATS, avv. Alessandra Irene Perazza ed il Responsabile amministrazione finanza e controllo di ATS, dott. Marco Agnoletto.

Il Presidente arch. Fighera Marco chiama a fungere da verbalizzante la dott.ssa Viviana Basso, dipendente di Alto Trevigiano Servizi S.r.l..

Il Presidente accertata la quota dei presenti pari al 68,46% con 35 Comuni su 53, dichiara superato il quorum del 33,34% richiesto in seconda convocazione e pertanto validamente costituita l'Assemblea.

## **Argomento n. 1**

### **Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione di ATS s.r.l. Deliberazione.**

Il Presidente arch. Marco Fighera saluta i presenti dando il benvenuto ai nuovi Sindaci e Assessori e si congratula per il nuovo incarico. Quindi comunica all'Assemblea le avvenute dimissioni dei Consiglieri avv. Graziano Forlin in data 16 maggio 2014 e dott.ssa Ylenia Sala in data 23 maggio 2014 perché hanno difficoltà a conciliare la loro operatività nel Comune con l'operatività in ATS. Quindi il Consiglio di Amministrazione ha cercato di trovare persone disposte ad assumersi questo incarico considerando il fatto che non ricevono grosse gratificazioni economiche per il servizio che fanno. Viste le candidature di Martin Levis dipendente del Comune di Volpago del Montello e della dott.ssa Maria Bettiol dipendente del Comune di Treviso, valutati i loro curricula il Consiglio di Amministrazione ha deciso di nominarli temporaneamente quali componenti del Consiglio di Amministrazione fino al pronunciamento dell'Assemblea dei soci. Si tratta quindi della surroga di due tecnici fino all'approvazione dell'Assemblea dei soci. Evidenzia che la presenza di tecnici dipendenti dei Comuni nel Consiglio di Amministrazione è positiva in quanto la loro professionalità e la preparazione tecnica fornisce un valido contributo nelle decisioni che vengono prese e nell'affrontare i problemi che via via si presentano, pertanto l'esperienza avuta finora è stata assolutamente positiva. Ringrazia l'avv. Graziano Forlin e la dott.ssa Ylenia Sala per il contributo al Consiglio di Amministrazione durante la loro permanenza.

Il Presidente arch. Marco Fighera chiede all'Assemblea se ci sono domande o chiarimenti.

\*\*\*\*\*§\*\*\*\*\*

Il Presidente arch. Marco Fighera constatata l'assenza di ulteriori interventi in merito, procede con la votazione che si esegue per alzata di mano.

#### **VOTAZIONE:**

*Presenti:* n. 35 su 53 soci, rappresentanti il 68,46% del capitale sociale.

*Favorevoli:* tutti, n. 35 soci su 35 presenti pari al 68,46% del capitale sociale.

*Sulla base dell'esito della votazione*

#### **I'Assemblea dei Soci approva**

la nomina del sig. Levis Martin nato a Montebelluna il 07/11/1975, Codice Fiscale MRTLV575S07F443I e della dott.ssa Maria Bettiol nata a Volpago del Montello il 23/07/1967, Codice Fiscale BTTMRA67L63M118U quali Consiglieri di Amministrazione di ATS s.r.l.

\*\*\*\*\*§\*\*\*\*\*

*Alle ore 16,20 entra il sig. Giuseppe Scriminich, Sindaco del Comune di Cavaso del Tomba. I Soci rappresentati pertanto passano a n. 36 per una percentuale del 69,69%.*

\*\*\*\*\*§\*\*\*\*\*

## **Argomento n. 2**

### **Applicazione della tariffa 2013: aggiornamento e determinazioni conseguenti. Deliberazione.**

Il Presidente arch. Marco Fighera passa la parola per la disamina dell'argomento al dott. Christian Schiavon il quale spiega che la tariffa viene calcolata e deliberata dall'AEEGSI che è

la struttura consona ad approvare le tariffe del ciclo idrico integrato. Per il 2012 e 2013 sono state applicate delle tariffe provvisorie in attesa dell'approvazione della proposta tariffaria inviata dal Consiglio di Bacino all'AEEGSI che determinerà un conguaglio di circa 7 milioni e 200 mila Euro. Questo ci porterà il prossimo anno dei problemi di utili e finanza perché andremo a mettere a bilancio 7 milioni di Euro su cui pagheremo le tasse mentre la liquidità e l'incasso di questi denari li vedremo nel 2016.

Vengono proiettate delle slide e spiegate dal dott. Marco Agnoletto.

\*\*\*\*\*§\*\*\*\*\*

*Alle ore 16,25 entrano i sigg.ri Sergio Fantinato, delegato dal Sindaco del Comune di Mussolente e Monia Bianchin, Sindaco del Comune di Ponzano Veneto. I Soci rappresentati pertanto passano a n. 38 per una percentuale del 73,38%.*

\*\*\*\*\*§\*\*\*\*\*

Il dott. Marco Agnoletto fa una breve cronistoria della tariffa a beneficio soprattutto dei nuovi Amministratori presenti.

L'Autorità è entrata a definire le tariffe a partire dal 2012 e 2013 con un metodo tariffario transitorio che poi ha tarato nel corso del biennio e aggiustato con un metodo tariffario idrico nel 2014. Nel 2012 e 2013 il Consiglio di Bacino che è l'ente preposto ad inviare la proposta tariffaria all'Autorità, elaborata con la nostra collaborazione, ha proposto all'Autorità una tariffa per la quale siamo ancora in attesa di approvazione. L'attesa di approvazione interessa i Comuni soci perché la società che non aveva ancora l'autorizzazione da parte dell'Autorità, ha tenuto ancora bloccate delle poste che sono dei ristori che spettavano ai Comuni in base alla tariffa precedente e che adesso sono ancora vincolati all'autorizzazione dell'Autorità, i cui tempi non sono allo stato definiti. Si aprirà un'istruttoria perché la tariffa 2012 rispetta gli aumenti consentiti dall'Autorità mentre per quella del 2013 gli algoritmi di calcolo hanno determinato un aumento che eccede il limite massimo stabilito dall'Autorità. Tale aumento è del 6,5% rispetto alla tariffa dell'anno precedente. Tale eccedenza, esubero tariffario per la quale è prevista l'apertura di un'istruttoria per il suo riconoscimento (circa 600 mila Euro), consiste nella componente di "ΔCUIIT<sub>FONI</sub>" che è pari all'1,6% destinata principalmente ad investimenti.

Presenta la prima slide: tariffa media di riferimento al mc (anno 2012).

Il dott. Christian Schiavon spiega che la tariffa è determinata con metodi di calcolo e algoritmi imposti. I 7 milioni e 200 mila Euro genereranno reddito nel 2014 anche se finanziariamente li vedremo nel 2016. Non nega la sua preoccupazione e anche del Consiglio di Amministrazione riguardo l'imponibile che ci sarà. Il prossimo anno purtroppo per la legge fiscale avremo un imponibile molto alto su cui pagare le tasse a saldo sul 2014 più l'acconto per il 2015. Il 2015 sarà un anno molto particolare.

Il sig. Domenico Presti, Sindaco del Comune di Arcade chiede se nella tariffa 2013 l'indice evidenziato in rosso nella slide, pari al 10,36%, sia dettato dalla tariffa richiesta da noi o sia quella soggetta all'istruttoria dell'Autorità. Quindi chiede se l'utente dalla rinuncia all'importo soggetto all'istruttoria, ne potrà trarre un beneficio in bolletta. Altresì chiede, se tagliando i 600 mila Euro i Comuni possono sperare entro il prossimo anno nella divisione degli utili, atteso che lo Stato ha tagliato a chi più e a chi meno, svariate centinaia di migliaia di Euro, quindi ricevere degli utili da ATS sarebbe positivo.

Il dott. Marco Agnoletto risponde che non si tratta di distribuire o meno gli utili, ma di rinunciare ad una componente tariffaria per l'anno 2013 che determinerebbe per gli anni futuri un ulteriore incremento tariffario rispetto a quanto approvato.

Il dott. Christian Schiavon precisa che noi possiamo tagliare i 600 mila Euro che fanno parte dei foni che è un fondo sugli investimenti.

Risponde al sig. Domenico Presti, Sindaco del Comune di Arcade analizzando la slide con la previsione di bilancio indicandone i dati. Economicamente la società è sana mentre finanziariamente c'è qualche difficoltà.

Il Presidente arch. Marco Fighera sintetizza quanto detto dal Sindaco Domenico Presti, il quale ribadisce che la rinuncia non avendo benefici immediati per i cittadini e neppure per i Comuni, si sostanzia in un gesto politico amministrativo importante per gli utenti del territorio.

La sig.ra Laura Tessaro, delegato dal Sindaco del Comune di Caerano di San Marco, concorda con l'intervento del Sindaco di Arcade e chiede, se l'aumento tariffario prospettato nei prossimi tre anni si tradurrà in un miglioramento del servizio.

Il dott. Christian Schiavon precisa che la tariffa è molto complessa. Il vecchio Piano d'Ambito prevedeva investimenti da spalmare in trent'anni ovvero nel periodo di durata dell'affidamento con programmazione dei lavori annuale.

Il Presidente arch. Marco Fighera spiega che il precedente Piano d'Ambito prevedeva una crescita tariffaria con un appiattimento della curva di crescita verso la fine del periodo di affidamento. Ribadisce che la nostra tariffa è tra le più basse del Veneto e sotto la media nazionale ma è decisa a livello centrale e tiene conto dell'aspetto degli investimenti e dei costi di gestione.

Intervengono il sig. Ruggero Feltrin, Sindaco del Comune di Trevignano e il sig. Nicola Rasera, delegato dal Sindaco del Comune di Nervesa della Battaglia ricollegandosi all'intervento del Sindaco Domenico Presti e facendo ulteriori precisazioni.

Prende la parola il dott. Marco Agnoletto il quale spiega che nel calcolo tariffario del 2016 si prevede un tasso di crescita tariffaria che rispetta i limiti previsti dall'Autorità ed il limite è pari al 9% rispetto all'anno precedente.

Il dott. Christian Schiavon chiarisce che è l'AEEGSI a determinare a livello nazionale la tariffa, non solo quella dell'acqua ma anche quella dell'Energia Elettrica e del Gas, mentre in precedenza la tariffa veniva stabilita dall'Autorità d'ambito.

Interviene il sig. Marco Perin, delegato dal Sindaco del Comune di Veduggio il quale chiede se nel 2016 sarà possibile abbassare la tariffa ed inoltre chiede se, problema principale, è possibile abbassare il costo degli allacciamenti in riferimento a ciò porta ad esempio un caso concreto riferitogli da un cittadino del suo Comune, chiedendo delucidazioni in ordine ai costi effettivi degli allacciamenti.

Il Presidente arch. Marco Fighera precisa che riguardo la tariffa 2016 si valuteranno le possibilità che dà l'AEEGSI, mentre per quanto riguarda gli allacciamenti poiché è un problema già posto al Consiglio di Amministrazione e agli uffici tecnici, si stanno valutando soluzioni alternative per andare incontro al cittadino, in quanto bisogna andare incontro alle diverse situazioni dei territori comunali ed equilibrare i costi degli allacciamenti facendo una media, non potendo determinare il costo di un allacciamento contabilizzando i costi "a piè di lista". Precisa che il costo dell'allacciamento non è fissato dall'Autorità.

\*\*\*\*\*§\*\*\*\*\*

*Alle ore 16,45 entra il sig. Albino Cordiali, Sindaco del Comune di Vidor. I Soci rappresentati pertanto passano a n. 39 per una percentuale del 74,69%.*

\*\*\*\*\*§\*\*\*\*\*

La sig.ra Laura Tessaro, delegato dal Sindaco del Comune di Caerano di San Marco chiede se

sia possibile sigillare il contatore e riaprirlo quando bisogna attivare di nuovo l'utenza, senza pertanto toglierlo del tutto.

Il Presidente arch. Marco Fighera risponde che lasciare il contatore installato per anni è molto rischioso in quanto si agevolano abusi di allaccio.

Il sig. Luigi Mazzaro, Sindaco del Comune di San Zenone degli Ezzelini fa presente che nel suo territorio si verificano spesso delle rotture delle tubazioni dell'acqua e che pertanto sarebbe necessario un intervento definitivo, magari utilizzando gli importi di cui oggi si discute la rinuncia.

L'ing. Roberto Durigon precisa che il costo medio di una riparazione si aggira circa sui 600-800 Euro a seconda del tipo di riparazione nel mentre il Presidente precisa che gli importi di cui stiamo discutendo non sono i dividendi ma trattasi di importi che noi non andiamo ad applicare in tariffa.

Prende la parola il dott. Christian Schiavon il quale precisa che, a livello finanziario, seppur è brutto a dirsi è più facile per noi riparare le condotte che fare investimenti per le problematiche che dopo verranno illustrate.

La sig.ra Alessandra Gazzola, delegato dal Sindaco del Comune di Treviso chiede delucidazioni in ordine ai dati forniti sulla tariffa specificando che sarebbe stato più opportuno averli avuti a disposizione prima dell'Assemblea ed in particolare circa i 600 mila Euro di cui si sta parlando chiede se sono già stati inseriti in tariffa e se non lo sono stati in che anno dovrebbero essere inseriti e se sono stati indicati nel bilancio 2013.

Il dott. Marco Agnoletto risponde che non sono stati inseriti in bolletta né nel 2012 né nel 2013 né tantomeno nel 2014 e 2015 e nemmeno postati nel bilancio 2013.

Il Presidente arch. Marco Fighera risponde alla domanda della sig.ra Laura Tessaro, delegato dal Sindaco del Comune di Caerano di San Marco, che la tariffa è composta da algoritmi e calcoli determinati dall'AEEGSI, la quale la approva sulla base di dati trasmessi dai gestori.

L'ing. Roberto Durigon precisa che la tariffa è un mezzo che permette di fare investimenti. Prima la tariffa veniva determinata a priori, ovvero calcolata in base agli investimenti programmati, adesso invece si calcola in base agli investimenti realizzati.

Il sig. Diego Gobbato, delegato dal Sindaco del Comune di Volpago del Montello auspica che gli investimenti determinino una diminuzione della tariffa.

Il Presidente arch. Marco Fighera spiega che gli investimenti avvengono secondo lo standard del Piano d'Ambito in cui la tariffa subisce delle variazioni che si possono graficamente rappresentare con una parabola.

Segue dibattito e richiesta delucidazioni in merito alla programmazione degli investimenti previsti e nello specifico intervengono: il sig. Gabriele Mattiuzzo, Sindaco del Comune di Carbonera, il sig. Flavio Dall'Agnol, delegato dal Sindaco del Comune di Borso del Grappa, il sig. Nicola Rasera, delegato dal Sindaco del Comune di Nervesa della Battaglia, il sig. Rino Manzan, Sindaco del Comune di Povegliano e il sig. Renato Ferronato, delegato dal Sindaco del Comune di Loria.

\*\*\*\*\*§\*\*\*\*\*

Il Presidente arch. Marco Fighera constatata l'assenza di ulteriori interventi in merito, procede

con la votazione che si esegue per alzata di mano.

#### VOTAZIONE:

*Presenti:* n. 39 su 53 soci, rappresentanti il 74,69% del capitale sociale.

*Favorevoli:* n. 37 su 39 presenti pari al 71,64% del capitale sociale.

*Contrari:* nessuno.

*Astenuti:* 2 soci (Nervesa della Battaglia e Povegliano) su 39 presenti pari al 3,05% del capitale sociale.

*Sulla base dell'esito della votazione*

### **l'Assemblea dei Soci approva**

per l'anno 2013 la riduzione dell'importo della componente "ΔCUI<sub>T FONI</sub>", attualmente prevista nel suo valore massimo, nei limiti della componente "ΔCUI<sub>T FONI</sub> applicabile", calcolata secondo quanto previsto dalla delibera 585/2012/R/IDR

\*\*\*\*\*§\*\*\*\*\*

*Alle ore 17,10 escono i sigg.ri Domenico Presti, Sindaco del Comune di Arcade, Elzo Severin delegato dal Sindaco del Comune di Montebelluna e Pierantonio Geronazzo, delegato dal Sindaco del Comune di Valdobbiadene . I Soci rappresentati pertanto passano a n. 36, per una percentuale del 67,28%.*

\*\*\*\*\*§\*\*\*\*\*

#### **Argomento n. 3**

#### **Aggiornamento situazione finanziaria di ATS s.r.l. Informativa.**

Il Presidente arch. Marco Fighera riferisce che il Consiglio di Amministrazione vuole fare il punto della situazione economica e finanziaria di ATS e illustrare all'Assemblea dei soci le problematiche che ci sono.

Il dott. Christian Schiavon spiega che la situazione economica è eccezionale nel senso che non ci sono problemi, il fatturato è in crescita e ci sono diversi milioni di utile che il prossimo anno potrebbero essere approvati. La situazione un pò più delicata è quella finanziaria perché purtroppo nasciamo nell'anno zero, abbiamo 6 mesi in cui paghiamo stipendi, facciamo opere, utilizziamo i fidi che ci vengono concessi fino a trovarci ad oggi con quasi 20 milioni di Euro di utilizzo fidi. Quindi operiamo nel breve periodo con fidi di quasi 20 milioni di Euro - proprio oggi abbiamo aumentato il fido concesso da BNL di ulteriori 1 milione di Euro - e in contropartita abbiamo tanti crediti: avanziamo 8 milioni e 200 mila Euro circa dalla Regione, 1,2 milioni di Euro dall'Agenzia delle Entrate che ci ha bloccato un credito IVA per un controllo effettuato nell'anno 2010 che stiamo risolvendo e se vogliamo dirla tutta i famosi 6 mesi antecedenti ad oggi degli utenti che ci devono ancora pagare. Quindi 10 milioni di Euro che avanziamo più 10 milioni di Euro di crediti che dobbiamo ancora bollettare e fatturare, in totale avanziamo 20 milioni di Euro. Il problema sono gli Istituti di credito, le banche che non ci concedono fiducia nel medio e lungo termine dandoci quella serenità e quei finanziamenti a 15-20 anni che sono necessari a qualsiasi altra azienda per operare, per investire e quindi portare a conto economico il famoso ammortamento e generare cash-flow e far andare l'azienda.

Le motivazioni sono già state dette, le banche non ci danno soldi perché non abbiamo garanzie reali per i loro dossier o per quello che può essere il merito creditizio, non considerando che siamo "monopolisti" per altri 25-26 anni di un bene prezioso che necessita di investimenti in tutti i Comuni. Ormai abbiamo girato tutte le banche e stiamo facendo di tutto per cercare di risolvere la situazione, non ultima l'emissione degli hydrobond, ossia un qualcosa di recente, dove alcuni soggetti in primis BEI che è la Banca Europea degli Investimenti, facendo leva sulla

raccolta del risparmio magari arrivano a finanziare la società. Noi avremmo bisogno di circa 32 milioni di Euro per i prossimi 5 anni da rimborsare nei prossimi 15-20 anni, difficoltà riscontrata dalla nascita di ATS. Si capisce per i primi anni in cui è sorta ATS ma oggi rimaniamo amareggiati nel constatare che le banche del territorio non finanzino una società come la nostra. Ci chiedono garanzie che non abbiamo, è vero, in quanto i tubi non possono essere soggetti ad ipoteca. Questo è un freno purtroppo al finanziamento; magra consolazione: non è solo ATS che vive questo incubo perché nel settore idrico un pò tutte le società necessitano di finanziamenti che non vengono erogati. Noi forse più degli altri abbiamo delle difficoltà perché siamo arrivati dopo gli altri, ci sono società più consolidate nel tempo, nate prima che hanno una struttura patrimoniale diversa dalla nostra. Illustra la slide dei flussi di cassa. Il mese di settembre dovrebbe essere un punto di non ritorno in cui andiamo ad utilizzare completamente i fidi.

Il Presidente arch. Marco Fighera riguardo i crediti che abbiamo in particolare verso la Regione e l'Agenzia delle Entrate precisa che noi abbiamo fatto dei lavori, abbiamo pagato chi ha eseguito le opere anticipando con la nostra cassa. Ultimamente il Direttore è stato spesso in Regione per sollecitare l'erogazione dei contributi. La Regione ci aveva garantito le erogazioni, ma per i fatti di cronaca ben noti tutto è fermo a livello regionale. L'idea che è emersa in un briefing tra il Consiglio di Amministrazione, i Revisori dei Conti ed i nostri tecnici contabili è quella di dire che la Regione per lo meno dia garanzie su questi fondi in modo che noi possiamo scontarli in banca.

L'ing. Roberto Durigon precisa che l'obiettivo sarebbe quello di ottenere la certificazione del credito dalla Regione in modo da poterlo portare in banca come garanzia per farci finanziare, come già successo in passato. Quindi comunica che in mattinata è stato in Regione ad un incontro con l'Assessore al Bilancio Ciambetti, il responsabile del dipartimento bilancio, dott. Trapani e il responsabile della ragioneria, dott. Santone.

Il dott. Christian Schiavon precisa che anche le operazioni di anticipazioni dei contributi da parte delle banche hanno un costo.

Il Presidente arch. Marco Fighera precisa che si stanno percorrendo diverse strade: gli Hydrobond, la certificazione dei crediti della Regione, le garanzie da parte dei Comuni e a tal proposito passa la parola al Consigliere Levis Martin.

Il sig. Levis Martin spiega che i due grossi problemi sono il fabbisogno di cassa e la bancabilità dell'azienda. Anche i Comuni potrebbero fare qualcosa per aiutare ATS dal punto di vista della cassa. È intenzione di ATS fare prossimamente un monitoraggio per capire quali fra i 53 Comuni soci hanno problemi di cassa e quanti non ne hanno, che sono forse i più. Succede che spesso i Comuni non potendo pagare e fare opere per il patto di stabilità e altri vincoli normativi, hanno soldi in cassa e hanno disponibilità. ATS ogni anno rimborsa la quota capitale e interessi dei mutui che i Comuni hanno su fognatura e acquedotto e che gli stessi pagano in due rate semestrali a giugno e a dicembre. ATS dovrebbe rimborsarli a settembre e dicembre. Se il Comune dovesse rispondere a questo monitoraggio dicendo che per quest'anno non ha esigenze di cassa - anzi non sa come fare a spendere questi soldi - ATS potrebbe ritardare il pagamento. Tanto dal punto di vista del patto di stabilità non cambia nulla perché quella cifra viene accertata nel bilancio del Comune ed interessi non ce ne sono perché vanno in tesoreria unica. Chi ha disponibilità di cassa la comunica e al posto che pagare a settembre e a dicembre la rata di quest'anno ATS la paga il prossimo anno. Per contro invece i Comuni che avessero esigenze di cassa e devono andare in anticipazione - ed è successo anche in Comuni della provincia di Treviso - potrebbero chiedere subito il rimborso. Tale eventualità dovrebbe essere residua e pertanto l'intera manovra potrebbe costituire un vantaggio per ATS. L'idea del Consiglio di Amministrazione è di mandare una lettera ai Comuni nei prossimi giorni o mesi e l'Ufficio Ragioneria dirà com'è la situazione di cassa per quest'anno. Il fatto di dare la fidejussione al Comune è una scelta che può fare l'Amministrazione che non può fare un mutuo in proprio legato al patto di stabilità mentre firmando una fidejussione ad ATS si supera il vincolo del patto di stabilità e si dà la possibilità all'azienda di fare opere e investimenti. Spiega



che si farà un monitoraggio per capire l'indice di indebitamento dei Comuni e come ci si può muovere per rispettare tale indice.

Il Presidente arch. Marco Fighera chiede che ci sia il massimo confronto tra i Comuni e ATS. L'altro aspetto che rileva è quello delle polizze fidejussorie poiché gli istituti di credito se hanno una garanzia da parte del Comune come polizza fidejussoria su quel lavoro che deve essere fatto su quel territorio, danno la possibilità ad ATS di accedere al mutuo. Questo non comporta nessuna spesa per il Comune perché poi il mutuo viene pagato da ATS e non ci sono flussi di cassa o altro. L'importante è tenere conto della percentuale di indebitamento che ogni singolo Comune ha, quindi ci sono Comuni in cui stiamo lavorando che non hanno questi problemi per fare investimenti nel proprio territorio. Stiamo cercando di fare volano e superare questo periodo sperando che la Regione trasferisca quanto dovuto; noi siamo andati avanti con gli appalti e le gare con la garanzia che entro tot giorni arrivavano i soldi dalla Regione e poi non sono più arrivati.

Il sig. Nicola Rasera, delegato dal Sindaco del Comune di Nervesa della Battaglia chiede se si è sicuri che la garanzia fidejussoria non implichi valutazioni sul patto di stabilità.

Il sig. Levis Martin conferma e spiega che l'unica cosa in cui incide è l'art. 204 del Testo Unico degli Enti Locali che prevede un certo limite che era il 12% ed oggi è il 6% e dice che dei primi tre titoli delle entrate correnti non si possono avere interessi da mutui e da polizze fidejussorie superiori al 6% quindi è solo questo il limite. Di fatto l'ente non fa pagamenti, i lavori ed i pagamenti li fa ATS.

Il Presidente arch. Marco Fighera evidenzia l'importanza di avere dei Consiglieri tecnici nel Consiglio di Amministrazione perché conosco le realtà dei Comuni. Chiede un confronto con i tecnici dei Comuni per riuscire a trovare delle soluzioni ai problemi esposti.

\*\*\*\*\*§\*\*\*\*\*

*Alle ore 17,20 esce il sig. Nicola Rasera, delegato dal Sindaco del Comune di Nervesa della Battaglia. I Soci rappresentati pertanto passano a n. 35, per una percentuale del 65,61%.*

\*\*\*\*\*§\*\*\*\*\*

Il sig. Ruggero Feltrin, Sindaco del Comune di Trevignano propone, vista la difficoltà della bancabilità di ATS di accelerare la fusione con il SAT ossia l'unione della patrimoniale con la gestionale se si vuole che la gestionale risolva i suoi problemi.

Il Presidente arch. Marco Fighera spiega che si sta lavorando per trovare una soluzione indolore per tutti al fine di addivenire alla fusione tra SAT ed ATS e le altre società patrimoniali ancora esistenti. Questo non va a risolvere completamente il problema ma sicuramente va a migliorare la situazione. Si tratta di capire ed è stata nominata una commissione fatta da alcuni Sindaci e tecnici, che sta lavorando per capire se il passaggio possa essere indolore sotto l'aspetto economico per le società. La normativa è in continua evoluzione per cui si voleva capire bene come fare l'operazione.

Quindi preso atto che l'ordine del giorno è esaurito, dichiara chiusa la discussione e scioglie l'Assemblea alle ore 17.25.

\*\*\*\*\*§\*\*\*\*\*

Letto, confermato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
*arch. Marco Fighera*

**IL VERBALIZZANTE**  
*dott.ssa Viviana Basso*